



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "SANTE GIUFFRIDA"

VIALE AFRICA 198, 95129, CATANIA

CODICE UNIVOCO UFFICIO UFEL28, COD. FISC. 93203350876

MAIL: CTIC8A600V@ISTRUZIONE.IT- PEC:CTIC8A600V@PEC.ISTRUZIONE.IT

PROGETTO INCLUSIVO

LABORATORIO PERMANENTE

NATURAL....MENTE INCLUSI

GIARDINO SENSORIALE – GIARDINO ZEN – GIARDINO AROMATICO-L'ORTO DEI
SAPORI-FRAGOLAIA



Un ambiente di apprendimento fertile e multisensoriale – con le forme e le superfici, i colori, gli odori, i gusti e i suoni del mondo reale – è fondamentale per il pieno sviluppo cognitivo ed emotivo del bambino. (Jean Piaget)

PREMESSA

Coltivare, prendersi cura degli spazi aperti, creare giardini e orti a scuola è un'attività interdisciplinare adattabile ad ogni età, un'occasione di crescita in cui si supera la divisione tra insegnante e allievo, si impara condividendo gesti, scelte e nozioni, oltre che metodo, si coltivano saperi, attraverso un apprendimento attivo di tipo esperienziale, che permette ai discenti di imparare a conoscere il proprio territorio, l'ambiente naturale e gli esseri viventi, di collaborare per un fine comune, di relazionarsi attraverso l'uso di vari linguaggi, di agire concretamente e attivamente sulla realtà circostante. Si tratta di attività di grande valenza pedagogica enfatizzate da grandi pedagogisti, tra cui ricordiamo Maria Montessori, che favoriscono la relazione, la comunicazione e l'apprendimento in un contesto che rende normale la specialità e speciale la normalità (Ianes). Infatti, nella scuola, l'orto e i giardini permettono ad ogni alunno, nessuno escluso, di "imparare facendo", di sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, di sviluppare il concetto del "prendersi cura di", di imparare ad aspettare, di cogliere il concetto di diversità, di lavorare in gruppo. L'arte della coltivazione, attraverso l'esperienza diretta, accresce la libertà e l'autonomia del bambino, la conoscenza dell'ambiente circostante, favorisce il benessere fisico e psicologico, lo sviluppo sensoriale attraverso il lavoro manuale e al contempo trasmette il valore del rispetto per la natura e per gli esseri viventi, in uno spazio che insegna anche quando non ci si lavora e che permette agli allievi di instaurare un contatto diretto con la natura e di acquisire la consapevolezza del tempo che passa e del ciclo vitale delle piante la cui crescita è conseguenza dei cicli naturali imposti dal clima, accompagnati dalle azioni di chi se ne prende cura. Il punto di partenza di questa attività formativa è stimolare e promuovere lo sviluppo della curiosità nei discenti verso un sapere che si conquista con l'esperienza, facendo leva su diversi aspetti percettivi, promuovendo lo sviluppo di intelligenze multiple, portando gli alunni a inciampare in situazioni più o meno problematiche e a procedere seguendo il criterio delle analogie e delle differenze, ma anche ad esprimere le proprie idee liberamente, a confrontarsi con l'altro in modo costruttivo in ambiti di apprendimento reali. L'utilizzo di metodologie e strumenti inclusivi permetterà la partecipazione attiva a tutti gli alunni, nessuno escluso, che avranno la possibilità di apprezzare i piccoli successi raggiunti conferendo valore all'agire comune. In accordo con l'approccio didattico sempre più affermato per l'educazione ambientale e scientifica, le attività collegate al progetto devono essere svolte lasciando un certo margine di decisione e scelta ai bambini che devono essere attivi e autori del proprio apprendimento. Il percorso deve partire da fatti che appaiono agli allievi comprensibili e interessanti. Tutto deve

essere orientato verso l'esplorazione. Si deve permettere l'emergere di problemi che sono articolati attorno a delle ipotesi che possono essere verificate attraverso un'attività pratica (Fioretti, 2010). Da qui l'importanza della pratica attiva. A tal proposito si può definire la pratica dell'apprendimento tramite l'azione con lo slogan Deweyano learning by doing con il quale s'intende che imparare è il risultato di esperienze concrete. Il pedagogo ritiene che solo un apprendimento basato sul fare possa garantire un'assimilazione più consapevole delle conoscenze e coinvolgere pienamente gli alunni. Il giardino della scuola diventa così un laboratorio naturale in cui i bambini si trovano dinanzi ai fenomeni naturali che tanto li incuriosiscono. Il progetto nel concreto si realizza attraverso percorsi differenti, ma complementari che promuovono il learning by doing e al contempo l'outdoor education, in questo contesto l'insegnante è il principale mediatore dei processi di apprendimento che con la sua azione di scaffolding, agendo nella zona di sviluppo prossimale, permette allo studente lo svolgimento di un compito non ancora interiorizzato ma potenzialmente raggiungibile, attraverso più forme di intervento.

OBIETTIVI OPERATIVI

Il progetto intende sviluppare competenze pratiche e civiche attraverso il raggiungimento di obiettivi operativi quali:

- Creare percorsi sensoriali, adatti anche alle esigenze di alunni disabili, utilizzando le piante per promuovere lo sviluppo sensoriale, e la conoscenza del sé corporeo in relazione all'ambiente circostante.
- Creare microambienti per lo studio e l'osservazione di ambienti, piante, animali.
- Creare laboratori creativi dentro e fuori le classi
- Stimolare la conoscenza e il rispetto per la natura con i suoi ritmi ed i suoi spazi.
- Stimolare la responsabilità sociale, sviluppando la conoscenza e il rispetto per l'ambiente
- Accrescere l'autostima e la capacità di interazione con l'ambiente circostante;
- Promuovere la collaborazione e l'interazione sociale tra pari;
- Migliorare la coordinazione e l'esecuzione di atti motori finalizzati.
- Esplorare l'ambiente che ci circonda attraverso i cinque sensi e il movimento

Attraverso il giardino sensoriale, la cura degli spazi aperti, del giardino e di un mini-orto mediterraneo e di una fragolaia i bambini potranno acquisire la consapevolezza di aspetti complessi quali le peculiarità dell'ambiente naturale, la stagionalità e la biodiversità in un modo semplice, concreto ed empirico e l'importanza dell'azione dell'uomo. Il progetto si propone di creare uno spazio pensato a misura di bambino, progettato, in modo che i bambini, siano essi disabili o normodotati, possano "sentirlo" attraverso il movimento, stimoli visivi, acustici, tattili, olfattivi, per determinare e sviluppare le conoscenze del mondo. Infatti molto spesso accade che, vivendo in una realtà piena di strumenti di conoscenza virtuali e dentro le mura domestiche i bambini abbiano sempre minori occasioni di percepire la realtà con i cinque sensi, di esplorarla con il movimento, di osservarla nei suoi mutamenti nello spazio e nel tempo, si vuole perciò creare un luogo che offra a tutti i bambini le stesse occasioni di sviluppo delle capacità fisiche, di socializzazione e di interazione con l'ambiente. Il giardino della scuola assumerà un grande valore pedagogico- formativo e inclusivo, sarà una struttura viva, con un ruolo ludico, sociale, didattico ed educativo che crescerà e migliorerà insieme alla comunità scolastica.

Obiettivi operativi declinati nelle diverse dimensioni:

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione:

- Seguire le regole del gruppo;
- Mettere in atto dinamiche relazionali corrette;
- Comprendere il valore della solidarietà e dell'aiuto reciproco;
- Ascoltare e avvalersi dell'esempio e dell'esperienza altrui ai fini dell'apprendimento;
- Riuscire a collaborare con i compagni per la realizzazione di un progetto.

Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento:

- Comprendere le consegne verbali e grafico-espressive;
- Apprendere dall'esperienza;
- Applicare correttamente le tecniche suggerite;
- Usare la propria creatività;
- Conoscere la tipologia delle piante e le metodologie per la loro cura.

Dimensione Comunicazione linguaggio

- Imparare parole nuove;
- Imparare a comunicare in modo funzionale.

Dimensione Autonomia/orientamento:

- Migliorare la motricità fine, saper utilizzare strumenti di vario tipo come innaffiatoio, palette, zappette, saper creare oggetti utili con materiali di scarto
- Migliorare la motricità grosso-motorie
- Orientarsi nello spazio
- Orientarsi nel tempo
- Sviluppare capacità logiche e di ragionamento

OBIETTIVI SPECIFICI

- utilizzare una modalità di apprendimento attivo attraverso imparare-facendo;
- progettare, organizzare e gestire uno spazio scolastico da adibire ad orto;
- mettere in rapporto i bambini con il vivente per comprendere la differenza tra reale e virtuale;
- conoscere meglio l'ambiente naturale e adoperarsi per la sua salvaguardia;
- scoprire i legami tra sole, terra, acqua e piante;

- conoscere le caratteristiche organolettiche di piante, arbusti erbe, fiori, ecc...
- conoscere il ciclo biologico delle piante;
- osservare, rappresentare, eseguire attività inerenti la cura degli spazi aperti: giardini, orto, fragolaia;
- collaborare con i compagni nella gestione dell'orto dei giardini, favorendo una partecipazione attiva e diretta degli alunni diversamente abili;
- rispettare l'ambiente e le bellezze naturali;
- riconoscere i colori e le forme;
- conoscere e usare gli indicatori temporali;
- attivare modalità relazionali positive, di condivisione e rispetto.

RISORSE UMANE DESTINATE AL PROGETTO

Il progetto coordinato e supervisionato dal GLI, con la collaborazione degli insegnanti di sostegno, intende realizzare un percorso formativo flessibile e dinamico ricco di esperienze di apprendimento all'insegna della speciale normalità e della normale specialità. Le attività progettuali extrascolastiche si intersecheranno con le progettazioni disciplinari della classe, verranno infatti svolte molte attività che coinvolgeranno a vario titolo diverse discipline: scienze, italiano, matematica, arte, motoria, storia e geografia, ed civica.

FINALITÀ:

- condividere emozioni legate al lavoro nell'orto;
- promuovere lo sviluppo di relazioni positive;
- promuovere abilità laboratoriali;
- sviluppare la percezione sensoriale;
- migliorare abilità manuali e coordinazione motoria;
- risolvere in maniera creativa problemi pratici;
- migliorare il pensiero logico;
- valorizzare il coinvolgimento degli alunni con bisogni educativi speciali e favorire la loro integrazione in esperienze ed attività pratiche per garantire pari opportunità;
- conoscere e utilizzare strumenti di lavoro/vanga, zappa, rastrello e altri attrezzi, inusuali per un bambino;
- diffondere e apprendere l'uso consapevole e parsimonioso dell'acqua,
- favorire lo sviluppo della pazienza e l'accettazione di svolgere ruoli o lavori meno graditi, ma utili al gruppo;

- vincere il senso di inadeguatezza e di frustrazione che a volte emerge confrontandosi con i compagni nella didattica frontale;
- sviluppare e diffondere la cultura di un rispettoso rapporto tra uomo, natura e ambiente.

DESTINATARI: Gli alunni con e senza BES della scuola primaria.....;

DIFFUSIONE DELLE ATTIVITA':

- realizzazione di un diario fotografico, disegni o DVD con i filmati delle diverse attività svolte;
- realizzazione di etichette per le piante;
- realizzazione di cartelloni illustrativi;
- creazione di spaventapasseri;
- pubblicazione sul sito dell'Istituto di tutto il percorso realizzato.

FASI ORGANIZZATIVE: Le attività si svolgeranno durante il corso dell'intero anno scolastico, in orario curriculare formando dei gruppi guidati dai docenti coinvolti. Ad ogni gruppo/singolo verrà affidato un compito adeguato, consentendo l'accesso e la partecipazione di ciascuno e di tutti in totale agio e sicurezza. Sull'Agenda della programmazione settimanalmente, verranno verbalizzati gli incontri e le attività. In classe, durante l'orario settimanale, verranno svolte attività complementari e trasversali, progressivamente saranno raccolti i materiali prodotti che costituiranno il filo conduttore di un unico percorso di continuità del progetto.

FASI DI ATTUAZIONE

1. Individuazione delle parti del giardino della scuola da adibire per la realizzazione del progetto
2. Suddivisione degli spazi
3. Preparazione del terreno destinato alla realizzazione del giardino sensoriale- Preparazione di un terreno per la creazione del giardino zen- preparazione di porzioni di terreno e di due semenzaio entro marzo- preparazione -di una porzione di terreno per la fragolaia. – creazione di un laboratorio creativo per la creazione di materiale funzionale alla messa in essere del progetto
3. Eradicazione di erbe estranee
5. Preparazione del terreno- alla costruzione del percorso sensoriale - alla posa delle pietre- per la semina- per la posa delle piantine- per la costruzione della serra –
6. Messa a dimora delle piantine
7. Semina di erbe aromatiche per la creazione di un giardino aromatico (rosmarino, menta, timo, basilico...)
8. Annaffiatura del giardino
9. Realizzazione dell'orto mediterraneo
10. Realizzazione di un giardino zen.
11. Realizzazione delle fioriere.
12. Documentazione della realizzazione del progetto attraverso la creazione di una presentazione multimediale e la realizzazione di cartelloni.
13. Rendicontazione.

RISULTATI ATTESI:

Ambito:Prodotti finali

- realizzazione di un giardino sensoriale
- realizzazione di un giardino zen;
- realizzazione di un giardino aromatico;
- realizzazione di un orto
- realizzazione di una fragolaia.

Ambito alunni:

- creare un ambiente di apprendimento permanente coinvolgente, accattivante e motivante;
- migliorare il livello delle competenze di base
- favorire l'apprendimento delle competenze chiave e di cittadinanza europee
- permettere agli alunni con disabilità di diventare attori attivi nel processo di apprendimento.
- aprire un nuovo canale di comunicazione e formazione tra e verso gli alunni;
- facilitare la comunicazione;
- migliorare la qualità del processo di insegnamento apprendimento;
- sviluppare abilità laboratoriali
- sviluppo di relazioni positive;
- sviluppare la percezione sensoriale;
- migliorare abilità di coordinazione fine e grosso motoria;
- risolvere in maniera creativa problemi pratici;
- migliorare il pensiero logico;
- valorizzare il coinvolgimento degli alunni con bisogni educativi speciali e favorire la loro integrazione in esperienze di apprendimento per garantire pari opportunità;
- favorire lo sviluppo della pazienza e l'accettazione di svolgere anche compiti meno graditi
- vincere il senso di inadeguatezza e di frustrazione che a volte emerge confrontandosi con i compagni nella didattica;

MATERIALI E ATTREZZI:

- semi, piantine e bulbi da fiore;
- piante grasse attenuate (senza spine)
- pietre colorate
- ghiaia bianca
- divisori di plastica
- cassette di yogurt o altri contenitori che serviranno per la semina;
- guanti da lavoro;
- zappette, rastrelli e annaffiatori;
- terriccio, torba e concime;
- pali in bambù, legacci per le colture che necessitano di sostegni e piccole reti per permettere l'arrampicarsi delle piante;
- etichette pennarelli indelebili;
- teli di plastica;
- risme di carta.
- Pannelli plastificate per le insegne e i cartelli
- Contenitori per la sabbia (funzionali alle attività educative-formative da svolgere)
- Strutture per la predisposizione delle colture di cui sopra

METODO:

Attraverso lavori di gruppo si farà uso di molteplici linguaggi: verbale-iconico-fotografico-sensoriale manipolativo. È opportuno procedere con gradualità: dalle prime e semplici esperienze di esplorazione ambientale si passerà ad un approfondimento del livello di consapevolezza con esperienze più complesse sotto l'aspetto scientifico. Il metodo utilizzato sarà quello scientifico-sperimentale, integrato con le opportune e specifiche metodologie rivolte alla promozione e allo sviluppo del processo di apprendimento dei bambini con BES e in particolar modo dei bambini diversamente abili.

METODOLOGIA Il progetto è rivolto a tutti gli alunni, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali. Le attività nell'attuazione e realizzazione di questa esperienza sono molteplici e anche a livelli di competenza richiesti. Ognuno può partecipare e collaborare apportando il proprio personale e significativo contributo. La metodologia prevista è quella essenzialmente del cooperative learning e dell'imparare facendo, ma possono essere utilizzate altre metodologie di tipo inclusivo nel rispetto dei bisogni formativi degli alunni partecipanti. La natura del progetto è

laboratoriale e pertanto ogni attività diventa momento di approfondimento di conoscenze e sviluppo, consolidamento e potenziamento di abilità e competenze pratiche, relazionali, comunicazionali.

Sono previste:

- Attività laboratoriali;
- Cooperative learning;
- Esperienza diretta;
- Problem solving.
- Attività di apprendimento per scoperta
- Esperienze di apprendimento naturali che si creano spontaneamente nel contesto.

CALENDARIO Il progetto verrà attuato nell'anno scolastico 2021/2022 a partire dal mese di marzo e si concluderà nel mese di giugno con una festa finale per inaugurare i giardini.

➤ **VERIFICA E VALUTAZIONE:** Le osservazioni sistematiche riguarderanno soprattutto il benessere a scuola, la motivazione, l'interesse e la partecipazione degli alunni alle attività. In particolare, si valuteranno i progressi negli apprendimenti e nelle abilità, la capacità di collaborare, l'acquisizione di conoscenze specifiche e il saperle trasmettere a livello trasversale, la capacità di cogliere elementi essenziali propri delle attività, l'utilizzo consapevole e rispettoso delle attrezzature, dei materiali e dell'ambiente. le risposte date; gli interventi spontanei durante la conversazione guidata; la comprensione ed esecuzione delle indicazioni date nei giochi; la partecipazione nei lavori di gruppo; gli elaborati e le modalità di esecuzione dei compiti assegnati. Si procederà quindi con:

- osservazioni in itinere e si proporranno verifiche di vario genere sui diversi argomenti trattati;
- monitoraggio sul rispetto dei tempi, delle azioni programmate e dei prodotti attesi;
- sondaggio per il gradimento dell'attività proposta attraverso un questionario finale;
- autovalutazione;
- transfer delle conoscenze in altri contesti.

DEBRIEFING

Al termine delle attività, seduti in cerchio, si effettuerà un momento di debriefing (dopo-gioco) finalizzato al rilassamento e a promuovere la riflessione « metacognitiva e meta-emotiva»

condividendo insieme difficoltà e problemi incontrati nel percorso realizzato, proposte di modifica, gradimento personale.

COMPITO DI REALTÀ

Allo scopo di verificare le abilità degli alunni in contesti operativi REALI o simili al reale, mettendo alla prova, realmente, le competenze cognitive e metacognitive che hanno acquisito. L'alunno deve dimostrare cosa sa fare con quello che sa, perciò si propone di:

- creare piccoli vasi di piante aromatiche con la tecnica del rinvaso di piante grasse con la tecnica della riproduzione per talea, usando vasi ottenuti con il riciclo di materiali diversi ognuno secondo la propria creatività.
- organizzare un piccolo punto vendita nel cortile della scuola;
- di vendere i vasi ottenuti al personale della scuola(in modo simbolico).

Le attività su citate saranno organizzate dai partecipanti divisi in piccoli gruppi.

SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE

- **Quale parte dell'attività ti è piaciuta di più? Quale di meno? Perché?**
- **Hai incontrato delle difficoltà?**
- **Cosa potresti fare per non averle più?**
- **Dai un voto da 1 a 10 all'attività svolta.**

DOCUMENTAZIONE

Realizzazione del progetto attraverso la creazione di una presentazione multimediale e la realizzazione di cartelloni.

RENDICONDAZIONE